

## Il racket a Palermo: “Volevano 500 euro al mese per le feste di quartiere”

**Autore:** Fausto Rossi

**Data:** 22 Marzo 2017



PALERMO – *"Veniva qualcuno ogni mese nel negozio del Borgo Vecchio e si prendeva i soldi. Volevano 500 euro al mese per le feste di quartiere, dicevano. Era mio figlio a consegnarglieli. Non è che c'erano delle scadenze, venivano ogni tanto. Preferivamo pagare per stare tranquilli".* È quanto racconta un commerciante che ha depresso nel processo **"Panta Rei"** scaturito dall'inchiesta che portò al fermo di 38 persone a dicembre 2015. Molti, ricorda il "Giornale di Sicilia", sarebbero gli appartenenti al clan di **Porta Nuova**.

Al vertice ci sarebbe stata una donna: si tratta di **Teresa Marino**, moglie di Tommaso Lo Presti, la quale aveva il delicatissimo compito di aiutare economicamente le famiglie dei carcerati. Nel blitz finirono in carcere anche **Domenico e Giuseppe Tantillo** del Borgo Vecchio. Il secondo da qualche tempo collabora con i pm. Nella prossima udienza deporrà in video conferenza il neopentito di Resuttana Giovanni Vitale.

Il commerciante che ha depresso oggi non ha però riconosciuto il presunto estorsore. "Andavano da mio figlio. Io non li ho mai visti", ha giurato. Dalle indagini dei pubblici ministeri emerge ancora una volta che il **mandamento di Porta Nuova è il più influente della città, indipendentemente da**

**chi lo regga.** Nel blitz finirono in cella i capimafia delle tre famiglie che ne fanno parte: Porta Nuova, Palermo centro e Borgo Vecchio. Così come in prigione sono finiti pure i boss di Bagheria e Villabate, pronti a raccogliere le macerie di un mandamento fiaccato dalle operazioni.

Sul fronte pizzo, sono una trentina le estorsioni contestate agli indagati. **Solo quattro commercianti hanno denunciato spontaneamente di essere rimasti vittima del racket.** Tutti gli altri lo hanno fatto solo dopo essere stati messi con le spalle al muro dall'evidenza delle indagini. Quando ormai per loro si profilava l'incriminazione per favoreggiamento aggravato hanno scelto di stare dalla parte dei carabinieri.

---

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/il-racket-a-palermo-volevano-500-euro-al-mese-per-le-feste-di-quartiere/>

Generato il 11/06/2026